

Il Gruppo Swatch cambia idea e porta l'azienda a Bienne. Mentre a Mendrisio si stacca la licenza

# Distico, tempo scaduto

Colto di sorpresa il sindaco Carlo Croci. 'Ci lascia l'amaro in bocca'. A Pr si agirà sulla Prella? 'Il terreno è fuori dalla nostra portata'.

di Daniela Carugati

Il caso, a volte, gioca strani scherzi. Mentre, martedì, dentro le stanze del Municipio di Mendrisio si firmava la licenza edilizia per lo stabilimento Distico a Genestrerio, a diversi chilometri di distanza, a Bienne, si era già deciso sul destino dell'azienda legata al Gruppo Swatch. La ditta sarà sì trasferita, ma da Tavernes a Bienne, quindi poco distante dal leader dell'orologiero. Ai vertici, infatti, hanno valutato di abbandonare il Ticino - almeno con questo nuovo investimento, si parlava di 53 milioni - e di puntare sulla riconversione di un edificio della ditta Sputnik, oggi in liquidazione. Immobile che passerà di mano dal primo settembre e darà modo di avviare l'attività entro la primavera. E per la Swatch, che avrebbe dovuto attendere fino al 2019 per aprire i battenti della costruzione alla Prella, il tempo, si sa, ha il suo valore.

Individuato uno stabile anche più ampio di quanto previsto, con la Distico a prendere il volo sono pure 160 posti di lavoro (a Genestrerio ne erano annunciati circa 250). Dal Gruppo sono arrivate parole chiare all'indirizzo del Cantone: tutte messe in fila in una nota diffusa ieri in mattinata. Anche il sindaco di Mendrisio Carlo Croci ha appreso da lì della scelta strategica di Swatch. In precedenza, in effetti, all'autorità cittadina non era giunta nessuna comunicazione. «Abbiamo rilasciato il permesso senza avere alcun tipo di informazione su questo progetto alternativo. Una tempistica che lascia un po' di amaro in bocca», ammette Croci. L'esecutivo, del resto, si è mosso entro i termini scanditi dal diritto, tiene a far sapere il sindaco. «Il 24 luglio abbiamo ricevuto il preavviso favorevole dal Dipartimento finanze ed economia e martedì, in occasione della prima seduta dopo la pausa dell'edilizia, abbiamo rilasciato la licenza». Autorizzazione che ora seguirà il suo corso: sarà intimata la settimana prossima e crescerà in giudicato nello spazio di un mese. A questo punto, però, una eventuale nuova iniziativa immaginata su quello stesso terreno in zona Pra Vicc dovrà seguire la prassi e passare da una domanda di costruzione, a meno di non duplicare i piani tratte-



Niente orologi a Genestrerio

TI-PRESS

giati su misura per la Distico. Vista con gli occhi di chi, sin qui, ha osteggiato la realizzazione di quello che sarebbe divenuto un centro di produzione, assemblaggio e distribuzione, per la Prella è uno scampato pericolo quanto a traffico e impatto ambientale. La rinuncia della Swatch, insomma, è da iscriverne tra le buone notizie. Salvo la delusione, come si rimarca a Sinistra, per il via libera edificatorio.

## Questione di portafoglio

La Città credeva in questo progetto industriale? «Abbiamo dato luce verde perché la domanda rispettava i crismi del diritto», ci risponde Croci. Sta di fatto che fra i contrari - dai 'Cittadini per il territorio' all'Ata, passando da Insieme a Sinistra e Verdi - ci si attende un "cambiamento di rotta" (per citare Is) sul fronte della politica territoriale ed economica della Città. «Non è possibile che ogni

qualvolta si progetti di edificare un terreno, ci si appelli all'ente pubblico sollecitandolo ad agire e ad annullare la possibilità edificatoria, pagando di tasca propria e acquisendo la proprietà - rilancia il sindaco -. Se lo facessimo manderemo il Comune in bancarotta. Nel caso specifico, l'entità delle cifre in gioco nella compravendita, recente, della superficie che avrebbe dovuto ospitare la Distico è nota e considerevole. Il costo sarebbe stato insopportabile per le finanze comunali». Per il sindaco non si sfugge: il terreno risulta edificabile in base alla pianificazione dell'ex Comune di Genestrerio. «E in quel contesto nessuno si è opposto». La Sinistra locale chiede l'istituzione al più presto di una zona di pianificazione a protezione della Prella: è fattibile? «Significherebbe dezonare. E ciò non sarebbe privo di conseguenze. Prima o poi, è bene che i cittadini lo sappiano, arriverebbe una fattura. E non ce lo possiamo permettere».

## LE REAZIONI

### Una rinuncia 'positiva' per i contrari 'Una brutta giornata' per l'orologiero

Chi, fra i dipendenti Distico, vorrà e potrà, farà la valigia e si trasferirà a Bienne. E gli altri? Il gruppo Swatch assicura che "non vi saranno licenziamenti". Ai collaboratori sarà proposta un'alternativa di impiego nelle altre sedi ticinesi. Ovvero la Assemti Sa di Riazzino, The Swatch Group Assembly Sa di Genestrerio e la Diantus Watch Sa a Mendrisio. Cala così il sipario su un progetto, quello di creare un nuovo stabilimento in Ticino, sul tavolo dal 2010.

La scelta, che vale una rinuncia, è stata accolta con "soddisfazione" da chi, come i Verdi e la Sinistra mendrisiensi, con i 'Cittadini per il territorio' e l'Associazione traffico e ambiente, avevano avvertito l'iniziativa. "Non è possibile che il movimento economico passi solo dai capannoni e dalla logistica", rilancia Is. Servono altri modelli di sviluppo e crescita e urge prendere tra le mani la pianificazione comunale. Anzi, ribadiscono i Verdi per voce del capogruppo Tiziano Fontana, occorre "una revisione totale del Piano regolatore della Nuova Mendrisio, con dezonamenti mirati, togliendo dalla zona edificabile comparti importanti da mantenere o destinare ad aree agricole e di svago a favore della popolazione". Come dire, basta alle "visioni predatorie del territorio".

La Sinistra, per mano della capogruppo Françoise Gehring, e con essa i 'Cittadini' con Ivo Durisch si attendono, per cominciare, la definizione di una zona di pianificazione alla Prella (lì dove si pensava di insediare la Distico). Questione di reale sostenibilità nell'utilizzo del territorio, si richiama.

Per chi lavora nel settore orologiero quella di ieri è stata archiviata, invece, come una «brutta giornata per l'economia ticinese tutta». Oliviero Pesenti, presidente della neonata Associazione ticinese industria orologiera (Atio), non si trattiene: «La decisione del Gruppo Swatch, di cui posso immaginare le motivazioni, rappresenta davvero un brutto segnale a livello economico e per la nostra politica - commenta con sgoimento -. Di fatto, ci si è accaniti contro una azienda svizzera che occupa 1'500 persone in Ticino, tra cui alcune centinaia di residenti - il settore conta una trentina di ditte e circa 3'000 dipendenti, ndr -, e assicura un ritorno fiscale. D'altro canto, però, si spalancano le porte a società estere che non vivono la realtà locale. Capisco la necessità di tutelare il territorio, ma questo è il Cantone del 'giù le mani da...' secondo i voleri della politica. Spero che la Distico non sia la prima di una serie».

## BUONE NUOVE

### Il Municipio della città sta trattando per acquisire la zona Sanc a Besazio

Il terreno a Genestrerio è fuori dalla portata delle casse comunali di Mendrisio? Questo non significa dover sempre issare bandiera bianca di fronte alla possibilità di inserire nel patrimonio pubblico una parte del territorio cittadino. Il caso si è presentato con la zona Sanc a Besazio, oggi quartiere del capoluogo. «In effetti intendiamo avanzare una proposta di acquisto ai proprietari - si lascia sfuggire il sindaco Carlo Croci -. A differenza dell'area Distico, qui ci muoviamo in un contesto finanziariamente accettabile. Di conseguenza abbiamo aperto una trattativa per conservare un aspetto paesaggistico

importante nel nucleo di Besazio». Certo, il cammino, ammette Croci, è ancora lungo e si dovrà approdare davanti al Consiglio comunale, ma ci si è attivati. «Abbiamo già fatto una proposta scritta». Un passo che potrebbe portare a scrivere la parola fine su un dossier costato non pochi patemi d'animo al vecchio Comune della Montagna. Inserita l'area di 6'000 metri quadrati in zona Ap-Ep nel solco di una mozione siglata dall'allora gruppo 'Rosa Rosso Verde', proprio con l'intento di trasformarla in un parco pubblico, nel batti e ribatti per trovare un'intesa con la proprietà si era finiti anche in Pretura.

## 'Ul Requiem di bechitt', il libro diventa copione

È con una commedia drammaticamente divertente e forse testimone di un miracolo realmente accaduto che la Compagnia comica di Mendrisio torna sul palcoscenico. Lo fa dieci anni dopo il ritiro dalle scene e con una serie di volti nuovi che hanno sottoscritto gli obiettivi della prima ora (era il 1972): lo sviluppo dell'amore per il teatro e per il dialetto. Diretta da Diego Bernasconi, la compagnia debutterà l'11, 12 e 13 settembre al cinema Plaza di Mendrisio con 'Ul Requiem di bechitt', una commedia in due atti tratta dal libro 'Lutto alle pompe fu-

nebrì' scritto da Bernasconi e Simona Torriani. Un libro, oggi esaurito, che ha conquistato anche il premio Stresa. «La giuria ha sostenuto che leggere questo libro era come vedere un teatro - commenta il regista -. Forte della richiesta dei nostri fan, ho trasformato il libro in un copione».

Tutto ruota intorno alle sorelle Bettoni, Adele e Clelia, due anziane matriarche della 'Onoranze Funebri Bettoni' che da sempre monopolizzano vita e morte degli abitanti di un bucolico paesello. Fino a quando la nera signora bussa proprio

alla loro porta e si presenta sotto forma di un cotechino freddo trangugiato a tradimento in una tetra notte di fine estate. La storia si sviluppa a partire dalla sparizione del cadavere della defunta, tra equivoci, battute comiche, formaggini conservati nei loculi del camposanto e carri funebri usati come ambulanze per partorienti. Ad accogliere gli spettatori ci sarà - e non poteva essere altrimenti - anche una musica a tema. Allestimento della scenografia, pitturata su tela e curata da Tobia Botta, e prove sono continuati per tutta l'estate, appro-

fitando della chiusura del cinema. Da ormai qualche anno Luca Morandini ha adattato la sala e l'ha messa a disposizione per l'organizzazione di eventi. «Ci sono diverse belle sinergie che vogliamo portare avanti: è un piacere che una struttura così possa essere utilizzata e dia la possibilità a chi ha talento di presentare le proprie opere». I biglietti per il 'Requiem' possono essere acquistati in prevendita alle casse del cinema o su [www.mendrisiocinema.ch](http://www.mendrisiocinema.ch). In base alla richiesta, non sono da escludere ulteriori repliche. P. COL.



Debutto l'11 settembre



### Le scuole di Stabio festeggiano il treno

L'istituto scolastico di Stabio ha festeggiato con pieno successo l'arrivo del treno a Stabio. A metà giugno è stato organizzato un viaggio rallentato a 20 all'ora tra Mendrisio e Stabio, è stato posato un dipinto lungo più di 40 metri e composto, tra locomotive e vagoni, da 20 pezzi che abbellirà la stazione, organizzati giochi legati al tema del treno e sono state create magliette ricordo che i partecipanti hanno indossato e portato a casa. La giornata è stata organizzata in collaborazione con le Ffs, Tilo, Vf, comitato e assemblea dei genitori.

### Sacchi rossi e bianchi da novembre A Mendrisio scatta la tassa sui rifiuti

I cittadini di Mendrisio si preparino. Dal primo novembre prossimo sul territorio cittadino scatterà la nuova tassa sui rifiuti. La conferma è giunta ieri - dal sito del Comune [www.mendrisio.ch](http://www.mendrisio.ch) - direttamente dall'autorità comunale. Con la pubblicazione delle Ordinanze - sui rifiuti urbani, la raccolta differenziata e gli scarti vegetali - inizia, quindi, il conto alla rovescia che segnerà un cambio di passo per la città. Dopo il via libera unanime del Consiglio comunale, nel corso dell'estate il Dicastero ambiente

ha messo a punto strumenti e regole, e indicato i colori dei futuri sacchi. Mendrisio si distinguerà con sacchetti rossi con scritte bianche. Una scelta cromatica che va ad arricchire le sfumature che caratterizzano i Comuni del distretto. Andando ai costi - avallati a fine luglio pure da 'Mister prezzi' -, per il rotolo da dieci pezzi da 17 litri si spenderanno 4 franchi, nel caso dei 35 litri si toccheranno gli 8 franchi e 50, mentre per i 110 litri, i più voluminosi, si arriverà fino a 36 franchi.